

# Tra Pd e pentastellati prove tecniche di dialogo e Naso si sposta a destra

Paternò. Grandi manovre in vista delle elezioni amministrative il sindaco, sostenuto da FdI, "tenta" la Lega, resta l'enigma Forza Italia

MARY SOTTILE

**PATERNÒ.** Dieci mesi, tanto è il tempo che separa Paternò dalle elezioni amministrative, per il rinnovo della carica di sindaco e Consiglio comunale. Nel giugno del prossimo anno, infatti, i cittadini paternesini maggiori saranno chiamati a dare la loro preferenza, per decidere del futuro della città per il quinquennio 2022-2027. Chi succederà a Nino Naso? I cittadini lo riconfermeranno oppure decideranno per un altro candidato?

Nonostante manchi meno di un anno al voto, la situazione non è ancora molto chiara rispetto ai nomi che scenderanno in campo e quali schieramenti si formeranno, anche se gli ultimi atti accaduti in questi giorni, hanno disegnato uno scenario che sembra poco alla volta delinearsi.

Il primo elemento è dato dall'alleanza Pd-M5S, con i due partiti che fino ad oggi, almeno in città, sono stati su fronti opposti. Se il Partito Democratico sostiene l'Amministrazione Naso, non lo stesso è accaduto per il M5S, da sempre all'opposizione.

Questa nuova alleanza cosa vorrà dire? Il Pd prenderà le distanze dal sindaco Naso e passerà all'opposizione? Che tra Naso e il segretario regionale Anthony Barbagallo, nonostante il rapporto e l'amicizia che li legò, ci siano frizioni è stato evidente venerdì scorso, al flash mob organizzato a sostegno dell'ospedale. Pd e M5S erano insieme, tra loro c'erano anche il presidente del Consiglio, Filippo Sambataro (Pd) e la vicepresidente, Martina Ardzizzone (M5S), mentre il sindaco ha scelto di non esserci, anzi, ha diffuso alla stampa la notizia che aveva incontrato l'Asp il giorno prima del flash mob, proprio sullo stesso argomento.

Probabilmente il Pd non ha digerito le ultime mosse di Naso, in particolare l'ingresso in giunta di Pietro Cirino, legato a Luca Sammartino, passato da Italia Viva alla Lega, spostando, dun-

que, il baricentro della giunta nasiana decisamente a destra.

Sel'alleanza Pd-Naso si rompe, per il sindaco saranno momenti duri in Consiglio comunale, visto che il loro addio potrebbe voler dire perdere due elementi, il presidente Sambataro e la consigliera Barbara Conigliello.

Saranno, comunque, momenti duri anche per il Pd che si ritrova con un partito a pezzi, distrutto proprio dalla scelta non unanimemente condivisa di sostenere Naso in questi anni.

Il primo cittadino Naso, l'unico nome ad oggi noto per la campagna elettorale, invece, pare andare avanti speditamente, forte della sua coalizione che si sta pian piano formando. Certa la presenza di Fratelli d'Italia e probabilmente anche della Lega, la domanda che tutti oggi si pongono è: cosa faranno gli altri partiti di centrodestra che fino ad oggi sono stati all'opposizione? In particolare cosa farà Diverterà Bellissima? E il gruppo di Alleanza per Paternò dell'ex assessore, Vito Rau?

E poi c'è Forza Italia, anche qui si attende di capire. Chiaramente fallito il tentativo provato nelle scorse settimane di unire gli "scontenti" di area centrodestra e area centrosinistra, si prospetta la formazione di due o forse tre blocchi. Ci sono anche tutti gli uomini e le donne scontente dal centrosinistra che devono decidere dove schierarsi, mentre la città storce il muso ed aspetta.

Conosciuti i nomi si dovrebbe passare al tanto atteso programma elettorale. In città restano tante, troppe le problematiche rimaste irrisolte, tanto da portare Paternò, in termini di vivibilità in basso in un'ipotetica classifica tra i Comuni. Viabilità, rifiuti, area industriale, rilancio economico, sostenibilità ambientale, formazione ed istruzione, servizi sociali, recupero delle periferie, controllo del territorio, sono solo alcuni dei problemi da affrontare con urgenza.



Tra dieci mesi Paternò andrà al voto per sindaco e Consiglio

## CANTIERI LAVORO A PATERNÒ

# Conclusi i lavori in piazza dei Pini rinnovata la pavimentazione

**PATERNÒ.** Il primo dei tre cantieri lavoro, promossi grazie a somme destinate dalla Regione Siciliana, si è concluso. Si tratta del rifacimento della pavimentazione in piazza dei Pini. Oltre a piazza dei Pini, l'Amministrazione comunale ha deciso di intervenire in piazza San Francesco di Paola (in centro storico) e piazza Aldo Moro. Complessivamente sono state 15 le persone impegnate per 71 giorni ed in finanziamento complessivo di circa 118 mila euro. A seguire i lavori sono stati il geometra Maurizio Consoli e l'ingegnere Francesco Puglisi.

I lavori hanno previsto la rimozione della vecchia pavimentazione, distrutta



dal tempo e dalle radici degli alberi di pino, oltre alla rimozione degli stessi alberi. Rifatti anche i marciapiedi e prevista la sistemazione di 15 posti auto. Il materiale utilizzato è la pietra lavica.

L'intervento completato ha permesso di regalare un nuovo decoro alla piazza anche se il lavoro appare incompleto visto che la strada, via d'accesso alla piazza, è totalmente dissestata e avrebbe bisogno di un suo restyling. Si spera, inoltre, che gli alberi piazzati, al momento due sui tre previsti, possano attecchire e avere presto una chioma rigogliosa per far sentire meno spoglia la piazza che oggi, eliminati i pini, perde anche il senso del suo nome. Si attende ora che vengano completati i lavori su piazza San Francesco di Paola (finanziamento per circa 117 mila euro), insieme a piazza Aldo Moro, con interventi in dirittura d'arrivo.

M. S.